

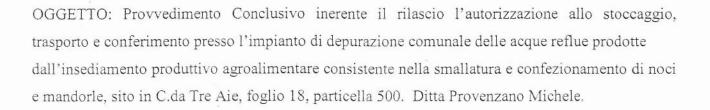
COMUNE DI PRIZZI

CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

Corso Umberto I 90038 PRIZZI (PA) –Tel. 091/834 46 11 – FAX 091/834 46 30 www.comunediprizzi.gov.it
PEC: comunediprizzi.protocollo@certificata.com

SETTORE TECNICO Servizio Sportello Unico Attività produttive

PROVVEDIMENTO CONCLUSIVO Nº 3/2017 DEL 03/02/2017



IL RESPONSABILE DEL S.U.A.P.

Vista la richiesta presentata dal Sig. Provenzano Michele, nato a Palermo il 13/06/1992 ed ivi residente in Via A. De Gasperi n° 53, assunta al protocollo generale dell'Ente al n° 15621 del 14/12/2016, intesa ad ottenere l'autorizzazione allo scarico al suolo di acque reflue assimilate alle domestiche per l'insediamento di cui in oggetto a seguito della quale è stato avviato il procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (D.P.R. n° 59/2013);

Vista la comunicazione prot. nº 15745 del 16/12/2016 di avvio del procedimento;

Richiamata la concessione edilizia n° 2222 del 28/10/2013 per la costruzione di un capannone agricolo da destinare in parte a parco macchine ed in parte a locale lavorazione di mandorle e noci ed altre opere accessorie, sul terreno sito in C.da Tre Aie, distinto in Catasto al foglio 18, particelle 16, 17, 18, 256, 301 e 257;

Visto il provvedimento unico conclusivo n° 7/2016 relativo al rilascio dell'agibilità per il suddetto capannone;

VISTA la nota, assunta al protocollo generale dell'Ente al n° 1795 del 03/02/2017, con la quale il richiedente ha comunicato che, avendo riscontrato delle difficoltà nel procedimento propedeutico al rilascio dell'A.U.A., che richiede tempi lunghi per il suo perfezionamento, rischiando così di dover restituire il finanziamento ricevuto, ricorrerà, in alternativa all'utilizzo della fossa tipo imhoff con scarico sul suolo, allo stoccaggio dei reflui in un'apposita vasca a tenuta con svuotamento periodico, da parte di ditte specializzate, e conferimento presso il l'impianto di depurazione comunale, chiedendo per questo la relativa autorizzazione;

Preso atto che le acque reflue provenienti dall'insediamento di che trattasi, in riferimento al D.P.R. 227/2011, sono assimilabili alle acque reflue domestiche, perchè rispettano i limiti indicati dall'allegato "A", previsto dall'art. 2 della tabella 2, rientrando tra le attività di "Piccole aziende agroalimentari appartenenti ai settori lattiero-caseario, vitivinicolo, ortofrutticolo, che producono quantitativi di acque reflue non superiori a 4000 mc/anno e quantitativi di azoto, contenuti in dette acque, a monte della fase di stoccaggio, non superiori a 1000 Kg/anno";

Considerato che il Regolamento comunale di fognatura consente tale tipo di conferimento;

Visti:

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 nº 267 e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. 7 settembre 2010 n° 160;
- la L.R. 27/86;
- il D.Lgs. 152/2006;
- il Regolamento Comunale sull'Organizzazione e Funzionamento dello Sportello Unico per le Attività Produttive, approvato con deliberazione della G.C. n° 81 del 21/06/2013;
- la determina sindacale di nomina del Responsabile dello Sportello Unico delle Attività Produttive;

ADOTTA

il presente provvedimento conclusivo che costituisce ad ogni effetto di legge titolo unico per l'esecuzione di quanto richiesto e pertanto

RILASCIA

- al Sig. Provenzano Michele, nato a Palermo il 13/06/1992 ed ivi residente in Via A. De Gasperi n° 53 (C.F.: PRV MHL 92H13 G273N), l'autorizzazione allo stoccaggio, trasporto e conferimento presso l'impianto di depurazione comunale, delle acque reflue prodotte dall'attività in oggetto, con le seguenti prescrizioni:
- 1) che il recipiente per lo stoccaggio dei reflui sia completamento interrato, costruito a perfetta regola d'arte e con caratteristiche tali da assicurare una perfetta tenuta stagna del fondo e delle pareti in modo da escludere qualsiasi perdita o infiltrazione nell'ambiente circostante;
- 2) che le operazioni di aspirazione, trasporto e scarico dei reflui siano effettuate da personali e mezzi autorizzati all'esercizio dell'attività;
- 3) che durante le operazioni di aspirazione, trasporto e scarico dei reflui il committente ed il trasportatore devono osservare tutte le prescrizioni impartite dall'autorità di controllo ed adottare le cautele necessarie ad evitare che tali operazioni siano causa di danni igienico-sanitari e/o ambientali;
- 4) che lo scarico dei liquami sia effettuato direttamente all'impianto di depurazione nel rispetto dei limiti tabellari di legge;

- 5) che lo scarico sia effettuato alla presenza di personale incaricato dall'Ente che potrà, ove lo ritenesse necessario, richiedere delle indagini analitiche finalizzate alla verifica della qualità del refluo scaricato:
- 6) sia richiesta una nuova autorizzazione per ogni diversa destinazione dell'insediamento produttivo o in caso di ampliamento o ristrutturazione dello stesso;
- 7) che, a richiesta dell'Ente, vengano comprovate, con idonea documentazione, tutte le operazioni di aspirazione, trasporto e scarico del refluo.

L'Ente si riserva di fare effettuare tutte le ispezioni ritenute necessarie all'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi.

La presente autorizzazione ha validità quattro anni dal rilascio.

DISPONE

che il presente provvedimento venga trasmesso alla ditta interessata e venga pubblicato nell'Albo Pretorio on-line dell'Ente.

AVVERTE

che nei confronti del presente provvedimento gli interessati possono proporre.

- ricorso giurisdizionale al TAR Sicilia entro 60 giorni dalla data conoscenza del provvedimento, ovvero
- ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro 120 giorni dalla stessa data.

Il Responsabile del Settore Tecnico/S.U.A.P.

Il sottoscritto dichiara di avere ritirato il presente provvedimento in data 93/02/2017

Firma

Willel M